

# L'OSSERVATORE ROMANO

GIORNALE QUOTIDIANO



POLITICO RELIGIOSO

Unicuique suum

Non praevalent

Anno CLXIII n. 198 (49.415)

Città del Vaticano

mercoledì 30 agosto 2023

All'udienza generale il Pontefice annuncia che la «seconda Laudato si'» sarà pubblicata il 4 ottobre



## Porre fine all'insensata guerra alla nostra Casa comune

E alla vigilia del viaggio in Asia chiede ai fedeli di accompagnarlo con la preghiera



(Carl De Souza / Afp)

«È necessario schierarsi al fianco delle vittime dell'ingiustizia ambientale e climatica, sforzandosi di porre fine alla insensata guerra alla nostra Casa comune». È l'appello lanciato stamane dal Papa al termine dell'udienza generale, in vista della Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato con cui venerdì 1° settembre si inaugura il «Tempo del creato», che si concluderà il 4 ottobre. Il Pontefice ha anche annunciato che proprio nel giorno della festa di san Francesco d'Assisi ha intenzione di pubblicare la «seconda Laudato si'» – sotto forma di esortazione – della quale aveva già parlato lo scorso 21 agosto.

Dedicato alla testimonianza di zelo apostolico della prima santa nativa del Nord America, Kateri Tekakwitha, l'in-

contro nell'Aula Paolo VI ha offerto al Papa l'occasione per domandare ai fedeli di sostenerlo spiritualmente durante il pellegrinaggio apostolico in Mongolia, in programma da domani, 31 agosto, a lunedì 4 settembre. «Vi chiedo di accompagnarmi in questo viaggio con le vostre preghiere» ha scritto in un tweet postato in mattinata sull'account @Pontifex. E lo stesso invito ha rivolto ai fedeli di lingua spagnola presenti all'udienza, mentre ai pellegrini polacchi ha ricordato l'imminente beatificazione, in programma il 10 settembre, dei nove componenti – padre, madre e sette figli (di cui l'ultimo sul punto di nascere) – della famiglia Ulma, uccisi nel 1944 a Markowa dai nazisti.

PAGINE 2 E 3

## Francesco in Mongolia pellegrino di speranza per il mondo

Intervista al cardinale Parolin

La Mongolia è pronta ad abbracciare per la prima volta nella sua storia un Papa, «grande è l'attesa»: il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, in una intervista ai media vaticani, parla dell'entusiasmo con cui la piccola comunità cattolica di questo Paese asiatico si sta preparando ad accogliere il Santo Padre. Nel suo quarantatreesimo viaggio apostolico, Francesco sarà dal 31 agosto al 4 settembre ad Ulaanbaatar, capitale della Mongolia, una terra grande cinque volte l'Italia e con una popolazione di circa tre milioni e trecentomila abitanti, Paese che confina con la Russia e la Cina. Centrale per comprendere il viaggio è il motto: «Sperare insieme», perché – spiega Parolin – c'è tanto bisogno di speranza, «una speranza che non è una vuota attesa, ma che si fonda, almeno per noi cristiani, sulle fede, cioè sulla presenza di Dio nella nostra storia, e che nello stesso tempo si trasforma in impegno personale e collettivo».

MASSIMILIANO MENICHETTI A PAGINA 7

L'intenzione di preghiera per il mese di settembre

## Per le persone che vivono ai margini

«Come siamo potuti arrivare a questo livello di indifferenza?». L'interrogativo di Francesco risuona durante il video – diffuso ieri pomeriggio dalla Rete mondiale di preghiera del Papa – dedicato all'intenzione per il mese di settembre: «Per le persone che vivono ai margini». Il Pontefice invita tutti a puntare «sull'accoglienza, sull'accogliere tutte le persone che hanno bisogno», ed esorta: «Preghiamo perché le persone che vivono ai margini della società, in condizioni di vita disumane, non siano dimenticate dalle istituzioni e non siano mai considerate scarti».

PAGINA 8

### MESSAGGI IN BOTTIGLIA

## Cuori e Vento

Talvolta capita di incontrare cuori assetati di bellezza e di amore. Cuori calmi, ma a volte ribelli. Cuori accesi e a volte invece cauti e timidi. Raramente pazienti. Cuori che non trovano mai casa, e la cui casa è il mondo. Instabili ma solidi nella loro ricerca inesausta. Fedeli, ma solo se trovano la verità nuda. Troppo esigenti, dunque. Una vita sola sembra non bastare per queste anime. Per questo non riescono a seguire binari tracciati. Ma vorrebbero volare per raggiungere una meta. Allora bisogna seguire la loro immaginazione, decrittare i loro simboli, percepire le loro esigenze senza far vincere il giudizio rispetto all'intuizione. Allora si scoprirà che non è la fede a dover essere abbracciata, ma è lei che abbraccia te. E ti riempie il cuore come il vento che attraversa la casa tra le tende. Sì, c'è chi ama chiudere porte e finestre perché non ama le correnti. E si ammala facilmente. Ma l'aria non è fatta per essere irrespirabile. I discepoli avevano provato a stare chiusi. Ma il Vento non lo ha permesso.

di ANTONIO SPADARO

### ALL'INTERNO

Il progetto «Regreening Somalia»

## Trentamila nuovi alberi contro il cambiamento climatico

COSIMO GRAZIANI A PAGINA 5

Religio

## Cristiani nella penisola arabica

NUMERO MONOGRAFICO DELL'INSERTO SETTIMANALE

Crispr, un passo epocale per l'umanità

## La storia di due donne

CARLO MARIA POLVANI A PAGINA 6

Due morti e un ferito in un nuovo attacco sulla capitale

## Le bombe russe tornano a colpire Kyiv

PAGINA 4

